

Moreno Pasquinelli, a quanto riferito dal difensore, si trova tuttora in stato di isolamento, non usufruisce dell'ora d'aria ed è sottoposto al blocco totale della corrispondenza, ivi compresa quella con il difensore, malgrado che il GIP, col provvedimento di custodia cautelare, abbia esclusivamente dilazionato, ai sensi del terzo comma dell'articolo 104 codice di procedura penale, per cinque giorni l'esercizio del diritto del detenuto di conferire con il difensore e imposto il divieto di incontro con i coindagati, senza imporre alcuna altra limitazione —:

se il Ministro disponga di informazioni sui fatti riferiti in premessa;

quali siano i motivi per cui il Pasquinelli è sottoposto alle limitazioni riportate in premessa (isolamento, blocco della corrispondenza — ivi compresa quella col difensore —, divieto di usufruire dell'ora d'aria), e sulla base di quale normativa;

se non ritenga illegittime, oltre che arbitrarie, tali limitazioni;

quali iniziative intenda intraprendere affinché si ponga fine a tale situazione che si pone in aperto contrasto con il diritto di difesa e con altre norme previste dall'ordinamento penitenziario. (4-09772)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere premesso che:

martedì 20 aprile, alle 10.30, un aereo MD80 dell'Alitalia con 91 passeggeri a bordo, atterrato da pochi minuti all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari,

mentre si stava dirigendo verso il piazzale, ha urtato con un'ala un autocarro che si trovava nella zona fra la pista di atterraggio e il piazzale;

nell'incidente un pezzo dell'ala dell'aeromobile è rimasto seriamente danneggiato e sul piazzale antistante la palazzina dell'aeroporto si è riversato molto carburante che avrebbe potuto, ovviamente, esplodere;

i passeggeri sono stati fatti sbarcare « con procedura di emergenza », ovvero con gli scivoli;

sono rimasti contusi 11 passeggeri;

l'area è stata immediatamente interdetta e l'aeroporto chiuso al traffico per diverse ore con evidenti ripercussioni sui collegamenti da e per il Friuli-Venezia Giulia;

la Procura della Repubblica ha disposto il sequestro dell'autocarro, del cantiere aperto dello scalo e della « pista Bravo », che è la pista di collegamento fra quella di atterraggio e decollo degli aerei e il piazzale di sosta degli aeromobili;

gli interpellanti chiedono di sapere —:

se tutte le norme di sicurezza siano state rispettate; se le risorse assegnate al settore aereo, anche per quanto riguarda la sicurezza negli aeroporti, siano adeguate a garantire gli *standard* di sicurezza e se sulla scorta di quanto è accaduto il ministro ritenga di adottare iniziative affinché siano introdotte nuove misure atte a regolamentare in maniera più precisa e sicura la movimentazione dei veicoli a terra, tenuto conto che l'incidente rende particolarmente evidente una situazione di crisi dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari sia nella gestione dello scalo sia per i collegamenti nonostante il ruolo particolare che riveste lo scalo del Friuli-Venezia Giulia.

(2-01171) « Damiani, Boato, Maran, Romoli, Fontanini, Menia, Rosato, Lenna ».

*Interrogazione a risposta immediata:*

EMERENZIO BARBIERI, GIUSEPPE GIANNI e MONGIELLO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nonostante da circa un anno siano in carica un nuovo consiglio di amministrazione, un nuovo amministratore delegato ed un nuovo direttore generale, l'Enav non ha provveduto ancora a nominare i nuovi capi sala operativa nei centri regionali e nelle torri di controllo dei maggiori aeroporti in sostituzione dei controllori del traffico aereo posti in quiescenza, mentre si registrano nuove assunzioni esterne di quadri nel settore amministrativo con retribuzioni svincolate dal contratto collettivo nazionale di lavoro (peraltro scaduto da due anni e mezzo e ancora non rinnovato);

il settore tecnico avrebbe, altresì, riscontrato notevoli difficoltà a controllare l'operato delle ditte esterne preposte alla manutenzione dei sistemi di controllo, a causa dell'esiguità del personale, assente in alcuni impianti e ridotto drasticamente in altri;

non sarebbe stato presentato ancora alcun piano strategico, né un piano di investimenti adeguato, né dato seguito all'organizzazione interna pubblicata dall'amministratore delegato nel mese di gennaio 2004, che, peraltro, non avrebbe posto al centro gli aspetti operativi e tecnici, bensì avrebbe potenziato i settori amministrativo-contrattuale e relazioni esterne, che evidentemente non costituiscono la missione principale dell'Enav —:

se quanto esposto corrisponda al vero, come intenda procedere a riguardo, atteso che l'Enav avrebbe come missione primaria quella di garantire la sicurezza del traffico aereo, e se non ritenga che l'approccio del nuovo *management* risulti, dopo i fatti riportati, non adeguato alla realtà operativa dell'ente. (3-03272)

*Interrogazione a risposta scritta:*

PERROTTA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

visto il *trend* positivo del bilancio delle F.S.;

le F.S. hanno utilizzato il fondo di ristrutturazione previsto dalla legge n. 488 del 1998 per 1.823 milioni di euro —:

se lo stesso fondo sia poi stato utilizzato nel bilancio per compensare le perdite. (4-09774)

\* \* \*

*INTERNO**Interpellanza urgente  
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

l'articolo 4 della legge costituzionale n. 2 del 31 gennaio 2001 ha introdotto alcune modifiche allo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige relativamente al sistema elettorale della suddetta regione;

in particolare, l'articolo citato stabilisce la contestualità delle cariche di consigliere provinciale e regionale per i soggetti eletti nelle consultazioni delle province di Trento e Bolzano;

lo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige dispone, per la Provincia di Trento, l'incompatibilità tra l'ufficio di consigliere e la carica di assessore;

la medesima disposizione non è prevista in seno alla Provincia di Bolzano —:

se non ritenga di adottare una iniziativa legislativa volta a modificare la normativa in tema di incompatibilità relativamente alla provincia di Bolzano nel senso di renderla uniforme a quanto sta-